



a scuola

Arkar entra nelle scuole proponendosi sotto forma di *solo* (di/con Valentina Dal Mas) della durata di 25 minuti circa e di *laboratorio*. Gli studenti verranno coinvolti e avvicinati al movimento attraverso gli elementi fondanti di *Punto, linea, superficie* di Vasilij Kandinsky.

Ciò che mi spinge a proporre un laboratorio è la volontà di accendere nelle persone il desiderio al movimento. Molto spesso la danza viene associata a degli stereotipi quali l'essere di sesso femminile, belle, magre, giovani, snodate che la rendono riservata a poche elette. Mia intenzione è di scardinare queste idee preconcepite e rendere possibile una danza più umana e non più idealizzata. Una danza a cui non interessa se una persona ha 20 o 60 anni, se porta la S o la XL, se parla in italiano o in eschimese, se è una manager o un falegname, se è equipaggiato di tutti i cinque sensi o meno. Una danza che si entusiasma e commuove di fronte alla diversità e alla unicità di cui ogni essere umano è portatore. Se qualcuno mi domandasse: "Ma cos'è questo laboratorio?" risponderei: "Educazione al movimento" piuttosto che lezione di danza. Mi piace l'etimologia della parola educare: trarre fuori. Attraverso il movimento ho l'inesauribile possibilità di trarre fuori ciò che dimora in me: idee, emozioni, intuizioni, sentimenti, creatività ... Altra mia intenzione è di scardinare la modalità di insegnamento frontale che, in genere, caratterizza la lezione di danza e di sostituirla con una che guida verbalmente le persone al movimento. L'allievo allora non imiterà il maestro ma, attraverso le indicazioni ricevute, troverà il proprio percorso fatto di gesti, azioni e movimenti unici.

Valentina Dal Mas